

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6370250
mail: servizioclienti@corriere.it



EMK
CONSTRUTTORI DI FINESTRE



Fiorello e la Rai
«Amadeus va al Nove e io sto sul mio divano»
di **Renato Franco**
a pagina 18



Valutazione ambientale
Ponte sullo Stretto, chieste integrazioni
di **Claudia Voltattorni**
a pagina 13



EMK
CONSTRUTTORI DI FINESTRE

Netanyahu prepara la controffensiva ma evitando l'escalation. Tajani: si a soldati italiani in un futuro Stato palestinese

Spinta per le sanzioni all'Iran

Dagli Usa alla Ue: studiamo le misure. Teheran: se attaccati vedrete un'arma mai usata

LA VIA D'USCITA

di **Daniilo Taino**

L'idea che gli ayatollah iraniani siano politici provetti e grandi strateghi si è dissolta nella notte tra sabato e domenica. Israele stava perdendo la guerra di Gaza e ora, dopo l'attacco di Teheran, ha ripreso in mano l'iniziativa ed è tornata a raccogliere solidarietà internazionale. È questa la ragione per la quale Benjamin Netanyahu e il suo governo dovrebbero evitare una risposta eccessiva al lancio di missili e droni che ha colpito il Paese. Per stabilire la legittimità di un'eventuale ritorsione massiccia, alcuni funzionari israeliani domandano cosa farebbero gli Stati Uniti se subissero un'aggressione del genere: contrattaccerebbero, rispondono. L'argomentazione ha una sua forza ma impallidisce di fronte alla situazione che si è creata: una guerra, quella a Gaza, che per Gerusalemme sembrava persa o vicina a esserlo, ora ha prospettive del tutto diverse. Sta al governo israeliano non gettarle via. Fino a pochi giorni fa, l'isolamento politico e diplomatico di Israele aveva raggiunto un'ampiezza mai vista prima. Critiche così esplicite, giuste o sbagliate che fossero, dalla Casa Bianca non erano mai uscite. Per non parlare dell'Europa, dove le argomentazioni israeliane faticavano ad arrivare a Bruxelles e nelle maggiori cancellerie.

continua a pagina 34

Spinta degli Usa e della Ue per sanzioni all'Iran. Che minaccia: «Se Israele attacca, pronti a usare un'arma mai utilizzata». da pagina 2 a pagina 6

DA OLIMPIA A PARIGI, PARTITA LA STAFFETTA



La fiamma dei Giochi

di **Marco Bonarrigo**

a pagina 53

INTERVISTA A SUSLOV

«La Russia vuole Kiev neutrale»

di **Paolo Valentino**

«La Russia non combatte questa guerra per i territori ma per garanzie e accordi blindati sulla sicurezza. L'Ucraina deve essere assolutamente neutrale». Intervista a Dmitrij Suslov, uno dei più ascoltati consiglieri del Cremlino.

a pagina 10

«NON CERCATE IL CONSENSO»

Mattarella, richiamo al Csm

di **Giovanni Bianconi**

«I cittadini chiedono una giustizia trasparente ed efficace». Il richiamo di Mattarella ai consiglieri del Csm la cui sede è stata intitolata ieri a Vittorio Bachelet, ucciso dalle Br nel 1980. «Non cercate consenso e no a logiche di scambio».

a pagina 15

Due arresti La scelta dell'ateneo sulla ricerca. Bernini: vicina alla retrice



Sapienza, no al boicottaggio Scontri tra studenti e polizia

di **Rinaldo Frignani** e **Valentina Santaripa**

Scontri e tensione (con due arresti e feriti) tra manifestanti e forze dell'ordine al corteo organizzato dagli studenti alla Sapienza di Roma per boicottare Israele. Slogan contro il governo e la retrice. Spintoni e lacrimogeni. Bernini: «Fatti inaccettabili».

alle pagine 8 e 9

GIANNELLI



L'ex premier L'Unione, le regole Draghi, un piano per l'Europa: «Cambi radicali»

di **Monica Guerzoni**

Draghi sferza l'Europa: «Proporrò cambiamenti radicali, le regole per gli investimenti sono costruite su un mondo che non c'è più. Agire insieme».



In aula I legali: anomalie e 243 errori Erba, le ultime carte di Olindo e Rosa

di **Giusi Fasano**

Strage di Erba, in aula Olindo e Rosa per la revisione del processo e la parola alle ragioni della difesa: «Anomalia la testimonianza di Frigerio». Il 10 luglio si decide.

a pagina 24

Il caso «Sono vecchio, ma lucido» Canfora a processo per le frasi su Meloni

di **Rosarianna Romano**

Rinvio a giudizio per lo storico e filologo Luciano Canfora querelato da Meloni. La premier, parte civile, chiede 20 mila euro di danni. Lui: «Io vecchio, ma lucido».

a pagina 17



MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

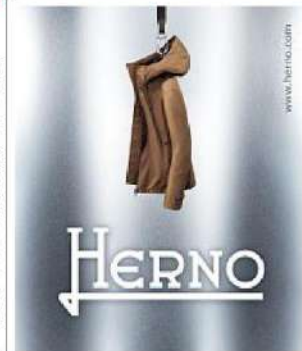
Appena ho letto di Azzurra Carnelos, la giovane donna di Oderzo che ha sospeso la chemio per mettere al mondo un figlio ed è morta ringraziando tutti e lasciandolo orfano di una mezza santa, ho temuto il peggio. Ho temuto, cioè, che la purezza incontaminata del suo gesto, frutto di una libera scelta individuale, venisse brandita come una clava nel dibattito in corso sulla «crisi di vocazioni» della maternità. Ormai, dalle guerre al campionato di calcio, non esiste notizia che non venga manipolata a sostegno o a detrimento di una determinata tesi. Invece persino il campione dei «Pro Vitas», Simone Pillon, nell'esaltare la signora Carnelos ha resistito alla tentazione di contrapporla polemicamente a chi non desidera avere figli. Tut-

Azzurra



ti, poi, sono stati insolitamente attenti a non usare mai la parola «sacrificio», il cui sapore vittimistico mal si concilierebbe, in effetti, con il comportamento lucido e volitivo di Azzurra. Gestì come il suo hanno il potere di ispirare solo pensieri luminosi e ci ricordano che ogni donna va messa nella condizione di poter decidere liberamente se essere o non essere madre, senza che la sua scelta diventi oggetto di giudizio, pietra di paragone o pretesto per sensi di colpa. Aggiungo un particolare: il marito di Azzurra, Francesco, è arrivato a lasciare il lavoro pur di poterla accudire fino all'ultimo. A dimostrazione che anche accanto a una grande donna c'è spesso un grande uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HERNO
www.herno.com

Ponte: Brianza, Sesto San Giovanni, L. 202/2003/2004, L. 40/2004, n. 1, c. 1, 2008/2009
9 771120 498010

DesignWeek

Salone e Fuorisalone 2024



Spazi e funzioni
Da sinistra poltrona che si crea dal divano della collezione Maximo di Raffaello Galotto per Nardi; Burna Chair di ispirazione giapponese disegnata da Naoto Fukasawa per Zanati; Acoustic Lamp di Hsiang Han Sun per Cami con il fonoassorbente riciclabile Snowsound Fiber Biosphere



Pensiero modulare Divano Ernest componibile di Poliform, design di Jean-Marie Massaud. L'azienda brianzola ha presentato anche il modello Orbis di Emmanuel Gallina



Com'è flessibile il comfort

Per la 62esima volta, il Salone del Mobile torna con la sua combinazione di novità di prodotti, eventi culturali e installazioni, spazi riservati al talento dei progettisti emergenti. In mostra a Rho oltre 1.950 aziende provenienti da 95 Paesi, in una superficie di quasi 175mila metri quadrati.

Quest'anno il Politecnico di Milano ha deciso di misurare l'impatto sulla città dell'evento stesso, ma alla fine l'indiscusso protagonista è sempre il mobile. Cuore dell'evento resta così il «Salone Internazionale del Mobile», con oltre mille espositori in 130mila metri quadrati.

La vocazione è la stessa: tracciare le tendenze del design, suggerendo ai visitatori la direzione che ha preso il settore. Le sfide invece sono sempre diverse, perché l'edizione 2024 offre nuove risposte alla sostenibilità ambientale e alla flessibilità degli stili di vita. Si diffondono così i materiali riciclati e vengono introdotte nuove tecnologie, ma le aziende non rinunciano alla propria tradizione, da anni esteticamente vincente.

Il processo che unisce virtuosamente passato e futuro si esprime nei divani della brianzola Poliform e della veneta Nardi. Modulari e componibili, le sedute per interni di Poliform possono facilmente conformarsi allo spazio, con forme curve e sinuose pensate da Jean-Marie Massaud, per il modello «Ernest», o da Emmanuel Gallina, per il modello «Orbis». «Volevamo ispirare il piacere di una seduta ampia e comoda per incoraggiare la conversazione, quindi linee morbide per favorire il benessere. Sempre modulare, il divano Maximo di Nardi per l'outdoor

Al Salone del Mobile tutto diventa componibile tra forme morbide e ricerca sulla sostenibilità Starck: coi nuovi standard utile l'intelligenza artificiale



Colori e materiali Da sinistra in senso orario: Edra, sedia «Milano», design Jacopo Foggini; Roberto Cavalli, tavolo «Ray of Gold», cc-tapis, tappeto «Swirl Collection» di Univers Uchronia; Visionnaire, lampada «Lucente Cielo Terra», design Gupka

35

i Paesi da cui provengono le 1950 aziende che espongono al Salone del Mobile. Di queste più della metà producono arredi

or punta invece su una struttura in resina rigenerata e su tessuti ad alta componente riciclati. «La sfida è quella di offrire la massima qualità, anche se il materiale è completamente riutilizzato. Siamo convinti che anche la "famigerata" plastica possa dare vita a un prodotto nobile», così il direttore della produzione Corrado Repelè, eco delle parole espresse dal designer Raffaello Galotto.

Dello stesso avviso anche la toscana Edra, con collezioni di tessuti per divani ispirati ai minerali e la sedia in policarbonato, disegnata da Jacopo Foggini e influenzata dalle forme del Duomo di Milano. Sull'innovazione tecnica dei materiali dice la propria Cami, con un tessuto innovativo



Il trionfo Philippe Starck, architetto e designer, che firma la collezione Kartell X Liberty

al quale ha dato forma il designer taiwanese Hsiang Han Hsu (talento scoperto al Salone Satellite 2023). Il fonoassorbente riciclabile brevettato «Snowsound Fibers» in Biosfera è un richiamo agli elementi naturali che provoca un mix di piacere acustico e benessere estetico.

Della tecnologia fa ampio uso anche Kartell, con il designer francese Philippe Starck che al Salone presenta con queste parole la collezione «A.I. Lounges», realizzata con l'ausilio dell'intelligenza artificiale: «È l'uomo ad avere l'idea, ma l'ottimizzazione della produzione offerta dagli algoritmi è incredibile, anche per rispettare al meglio gli attuali requisiti ambientali».

Ispirate dalla tradizione, ma declinate nell'arte contemporanea, la bosniaca Zanati, con l'uso del legno di ispirazione giapponese della collezione «Genkan», disegnata da Naoto Fukasawa, e cc-tapis con «Grand Tours», il loro catalogo di tappeti tessuti a mano. Vengono applicate antiche tecniche indiane, ma con i disegni contemporanei offerti da realtà come Univers Uchronia, India Mahdavi o dalla designer spagnola Patricia Urquiola.

Se Minotti riflette la piena espressione del Made in Italy, dall'altra Visionnaire, Roberto Cavalli ed Etro seguono un trend che dall'alta moda si riconverte facilmente al design. Se la prima con la «Lampada Lucente» esprime i pregi della gioielleria, la seconda e la terza portano sulle loro sedute (rispettivamente «Toulou» e «Quitana») i colori e le fantasie degli abiti che, tra animalier e vintage, hanno già incantato il loro pubblico.

Lorenzo Nicolao
in redazione assistente